

N.	Comune	Località	Autorità di bacino	Tipol.	Denominazione intervento	Importo finanziario (migliaia di lire)
16	Bassano del Grappa	Ponte degli alpini	Alto adriatico	A	Completamento muro di argine	700.000
17	Recoaro Terme	Alto bacino del torrente Rotolon	Alto Adriatico	A	Completamento cassa di espansione, ripristino funzionale opere esistenti e ricalibratura alvei	6.500.000
18	Livinallongo del Col di Lana	Alfauro	Alto Adriatico	V	Barriere fermaneve elastiche e miglioramento deflusso idraulico	500.000
19	San Tomaso Agordino	Pian Molin	Alto Adriatico	V	Rastrelliere con rimboschimento	95.000
20	Vodo Cadore	Torrente Rudan	Alto Adriatico	F	Demolizione e ricostruzione ponte, sistemazione alveo, delocalizzazione e demolizione mulino, realizzazione opera filtrante, sistema allarme e monitoraggio	3.800.000
21	Valdastico, Laste- basse, Pedemonte	Ciechi, S. C. Ciechi- carotte, Carotte, Longhi, Casotto	Alto Adriatico	F	Rilievi geomeccanici, disaggio, paramassi, interventi di consolidamento	986.475
22	Valdastico, Laste- basse, Pedemonte	Monte siroccolo, C. De Luconi, Grotta Valpegara	Alto Adriatico	F	Rilievi geomeccanici, disaggio e paramassi	1.500.000
23	Valdastico, Laste- basse, Pedemonte	Torrente Astico	Alto Adriatico	A	Pulizia alveo, costruzione di briglie, soglie di fondo	1.000.000
24	Valdastico, Laste- basse, Pedemonte	Dogana, Valpegara, Basso e Forni	Alto Adriatico	A	Realizzazione di difese spondali con scogliere	1.000.000
25	Valstagna, Cismon del Grappa, S. Nazario	Capoluoghi rivalta, Pian dei Zocchi, Carpanè, S. Nazario	Alto Adriatico	A, F	Indagini monitoraggi relativi agli interventi n. 10, 11, 12, 13, 14	1.000.000
Totale . . .						55.481.475

Risorse finanziarie assegnate con decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 1999 55.481.475
 Risorse finanziarie da programmare

A = alluvioni, F = frane, V = valanghe

00A3227

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 dicembre 1999.

Approvazione del programma di interventi urgenti della regione Piemonte di cui all'art. 1, comma 2, e 8, comma 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267.

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge 8 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Visto l'art. 5, comma 2, della legge 25 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dal decreto-legge n. 132 del 13 maggio 1999, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226 (d'ora in avanti denominato «decreto-legge»), ed in particolare l'art. 1, commi 1-bis e 2, e l'art. 8, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 1998, concernente l'atto di indirizzo e coordinamento che individua i criteri relativi agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 1 del decreto-legge di cui al punto che precede;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 settembre 1999, concernente la ripartizione dei fondi di cui all'art. 8, comma 2, del decreto-legge, ed in particolare:

l'art. 1, che assegna alla regione Piemonte, per la realizzazione del programma di interventi urgenti la

somma di L. 62.634.337.500, di cui L. 30.249.210.000 a valere sull'annualità 1999 e L. 32.385.127.500 a valere sull'annualità 2000;

l'art. 4, che attribuisce alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano il compito di proporre al comitato dei ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo i programmi di interventi urgenti, tenuto conto dei piani straordinari di cui all'art. 1, comma 1-*bis*, del decreto-legge;

Visto il piano straordinario approvato dal comitato istituzionale dell'autorità di bacino del fiume Po con delibera del 26 ottobre 1999, ed in particolare le aree a rischio idrogeologico più elevato individuate e perimetrate dal medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1-*bis*, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

Vista la proposta di programma di interventi urgenti della regione Piemonte, approvata con delibera della giunta regionale n. 3-28354 del 14 ottobre 1999;

Vista la delibera approvata dal Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo nella seduta del 10 dicembre 1999;

Vista la delibera della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 16 dicembre 1999, con la quale è stata espressa l'intesa sul testo della soprari-chiamata delibera del Comitato dei Ministri, con gli impegni concordati nel corso della seduta;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 1998 con il quale al sottosegretario di Stato dott. Domenico Minniti sono state delegate tra gli altri, le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, nonché la Presidenza del Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo;

Decreta:

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dall'art. 9, comma 3, del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 266, e dell'art. 5, primo capoverso, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 1999, è approvato il programma di interventi urgenti della regione Piemonte allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, per l'importo di L. 67.587.000.000.

2. All'attuazione del predetto programma si provvede con le risorse finanziarie assegnate alla regione Piemonte ai sensi dell'art. 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 1999, pari a L. 62.634.337.500, di cui L. 30.249.210.000 a valere sull'annualità 1999 e L. 32.385.127.500 a valere sull'annualità 2000 e con le risorse individuate al successivo punto 6;

3. Al monitoraggio e controllo dell'attuazione degli interventi programmati provvede il Ministero dell'am-

biente secondo quanto disposto dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 1999 e dal decreto ministeriale del 4 febbraio 1999;

4. Ove per l'attuazione degli interventi siano adottate, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ordinanze di cui all'art. 5, comma 2, della legge 4 febbraio 1992, n. 225, si potrà provvedere con le medesime a disciplinare le modalità di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi;

5. Per i piani straordinari di cui al comma 1-*bis* del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, introdotto dall'art. 9, comma 2, del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226, per i quali non si sia già provveduto alla perimetrazione ed alla salvaguardia delle aree interessate dagli interventi urgenti programmati e finanziati, le autorità di bacino competenti o le regioni, per i bacini di interesse regionale, provvedono entro il termine perentorio di novanta giorni alle perimetrazioni delle predette aree ed alla imposizione delle misure di salvaguardia. Decorso inutilmente tale termine, il Comitato dei Ministri di cui all'art. 4 della legge 18 maggio 1989, n. 183, dispone l'effettuazione delle perimetrazioni e la formulazione delle misure di salvaguardia tenendo conto delle eventuali limitazioni d'uso del suolo già in essere e degli strumenti di pianificazione vigenti. All'onere relativo provvedono le autorità di bacino competenti, o la regione per i bacini di interesse regionale, con parte delle risorse assegnate per le perimetrazioni ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Comitato dei Ministri, adotta in via sostitutiva gli atti relativi alle perimetrazioni e alle misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 1, comma 1-*bis*, del citato decreto-legge.

6. La regione Piemonte assicura la programmazione prioritaria del completamento degli interventi finanziati per lotti funzionali e della realizzazione di quelli per i quali sono stati finanziati con il presente provvedimento esclusivamente indagini, studi e/o progettazioni sia con le eventuali economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi programmati, sia con risorse finanziarie del proprio bilancio, sia provvedendo a richiederne con priorità il finanziamento nell'ambito di ulteriori programmi di interventi urgenti ovvero di altri programmi, regionali, nazionali e comunitari.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 21 dicembre 1999

p. Il Presidente: MINNITI

Registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2000
Registro n. 1 Presidenza del Consiglio dei Ministri, foglio n. 130

ALLEGATO

PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, DEL DECRETO-LEGGE 11 GIUGNO 1998, N. 180
CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 3 AGOSTO 1998, N. 267

Annualità 1999-2000

REGIONE PIEMONTE

N.	Comune	Località	Autorità di bacino	Tipol.	Denominazione intervento	Importo finanziato (migliaia di lire)	Note
1	Bognanco (Verbania)	Graniga S. Lorenzo	Po	F/A	Consolidamento e/o monitoraggio Graniga e S. Lorenzo	1.800.000	
1-bis	Domodossola (Verbania)	Torrente Bogna	Po	A	Sistemazione idraulica asta torrente Bogna	3.400.000	
2	Druogno (Verbania)	Sasseglio	Po	F	Consolidamento e/o monitoraggio Sasseglio	200.000	
3	Cravagliana (Vercelli)	Valbella, Gula, S.P., Nosuggio	Po	F/A	Consolidamento e/o monitoraggio territorio comunale, Valbella, Gula, S.P., Nosuggio	1.787.000	
4	Armeno (Novara)	Centro storico	Po	A	Sistemazione idraulica	2.000.000	
5	Valle Mosso (Biella)	Capoluogo	Po	A	Sistemazione idraulica	1.700.000	
6	Noasca (Torino)	Capoluogo	Po	F/A	Consolidamento e/o monitoraggio. Sistemazione idraulica	600.000	
7	Bardenechcia (Torino)	Capoluogo	Po	F/A	Consolidamento e/o monitoraggio. Sistemazione idraulica	8.500.000	
8	Cesana Torinese (Torino)	Capoluogo	Po	F	Consolidamento e/o indagini e monitoraggio	4.700.000	
9	Cesana Torinese (Torino)	Capoluogo tra abitati di Bousson e Cesana	Po	F/A	Sistemazione idraulica capoluogo tra abitati di Bousson e Cesana - Versante idrografico Sx - Ponte Cesana torrente Piccola Dora e torrente Jaffuel	6.800.000	
10	Praly (Torino)	Malzat	Po	V	Consolidamento e/o indagini e monitoraggio capoluogo	4.600.000	
11	Acceglio (Cuneo)	Capoluogo	Po	F	Consolidamento e/o indagini e monitoraggio capoluogo	2.300.000	
12	Rocca Grimalda (Alessandria)	Centro storico	Po	F	Consolidamento e/o indagini e monitoraggio capoluogo	4.000.000	
13	Cabella Ligure (Alessandria)	Montaldo di Cosola e Aia di Cosola	Po	F/A	Consolidamento e/o indagini e monitoraggio Montaldo di Cosola. Sistemazione idraulica Aia di Cosola	5.700.000	
14	Morano sul Po (Alessandria)	Morano	Po	A	Sistemazione idraulica sponda destra	9.500.000	
15	Vercelli	Vercelli	Po	A	Sistemazione idraulica sponde destra e sinistra	10.000.000	(*)
Totale . . .						67.587.000	

Risorse finanziarie assegnate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 1999: L. 62.634.337,5.

A = alluvioni, F = frane, V = valanghe.

(*) Intervento di cui al punto 5 del provvedimento; la regione è impegnata a finanziare l'importo di L. 4.952.662,5, non coperto dall'assegnazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 1999, con le modalità previste al punto 6 del provvedimento.

00A3228